



ISTITUTO COMPRENSIVO

“G. Mameli”

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

Via Aspromonte, 2 – 87032 AMANTEA (CS) – Tel/Fax 0982/41259

Prot. 3601/C1

In data 22/05/2017 alle ore 15,00 presso l’IC Mameli - Manzoni di Amantea si è riunito il comitato di valutazione dei docenti ai sensi dell’art.1 comma 129 della 107/2015. Il comitato di valutazione è stato convocato con nota Prot. N. 3389/C1 del 15.5.2017 Sono presenti:

1. Prof.ssa Antonella Bozzo - dirigente scolastico
2. Prof.ssa Spatafora Maria – membro esterno nominato dall’USR Calabria
3. Ins. Colonna Emilia – docente designato dal C.d.I.
4. Ins. Policicchio Mafalda – docente designato dal C.d.D
5. Ins. Bruno Silvana - docente designata dal C.d.D.
6. Sig.ra Muto Maria genitore designato dal C.d.I.

Risulta assente il Sig. Buffone Salvatore

Presiede la riunione il dirigente scolastico Prof.ssa Antonella Bozzo. Funge da segretario verbalizzante l’Ins. Colonna Emilia.

Prima di iniziare ognuno dei componenti è invitato ad esprimere situazioni di incompatibilità.

All’odg:

1 - insediamento comitato di valutazione;

2- criteri di attribuzione del bonus (art. 1 comma 126, 129 legge 107/2015).

Il presidente verificata la regolare composizione del comitato di valutazione apre i lavori.

Punto 1 – Insediamento comitato di valutazione.

Il presidente, preliminarmente, precisa che si è proceduto alla nomina di un nuovo comitato di valutazione in seguito all'accorpamento tra l'IC Mameli e l'ex D.D. Manzoni – Pascoli; si è ritenuto opportuno, difatti, nominare un comitato di valutazione che fosse espressione della nuova istituzione scolastica.

Il Presidente procede, quindi, all'insediamento di tutti i membri del Comitato di Valutazione, che risulta validamente costituito in tutte le sue componenti. Viene individuato come segretario del Comitato di Valutazione l'Ins. Colonna Emilia. Si prende atto che il Comitato non agisce come organo perfetto in quanto non è previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107; pertanto, i componenti unanimemente stabiliscono, che è validamente costituito con la maggioranza dei suoi componenti (metà più uno).

Il Comitato stabilisce unanimemente che le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi dai componenti presenti (maggioranza relativa). Il Comitato definisce, inoltre, che l'astensione non può essere considerata una manifestazione di "volontà valida".

Prima di iniziare il componente esterno conferma, come già fatto a seguito nota USR Calabria n. 1083 del 27/01/2016, l'assenza di situazioni di incompatibilità.

Il Presidente illustra la funzione del Comitato di valutazione come previsto dall'art. 1, commi 126, 127, 128 e 129 della legge 107/2015 con particolare riferimento ai Criteri per la valorizzazione dei docenti e l'accesso al fondo di cui all'art. 1 c. 126-127-128 della legge 107/2015.

Il Comitato di valutazione dei docenti ex art. 11 del D.L.vo 297/1994, come modificato dal comma 129 dell'art. 1 della legge 107/2015, in conformità con quanto previsto al comma 3 del predetto articolo 11, deve definire i criteri per la valorizzazione dei docenti e l'accesso al fondo di cui ai commi 126, 127 e 128 del richiamato art. 1.

I criteri saranno ispirati a obiettivi di miglioramento progressivo della professionalità docente nelle pratiche didattiche e organizzative d'Istituto. Il fine dei criteri è di incrementare e valorizzare il capitale umano, in quanto la professionalità dei docenti rappresenta una delle risorse dell'istituto.

Il comitato dopo ampia discussione, preso atto della seguente normativa di riferimento:

Visto l'art 88 del CCNL scuola 2006

Visto il decreto 150/2009 art. 21, 19, 18,17

Visti i commi 126, 127, 128, 129 dell'art 1 legge 107 2015

Visto l'art.45 del D.Lvo 165/2001

Visto l'art.36 della Costituzione Italiana

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituzione scolastica;

Visto il Piano di Miglioramento per l'a.s. in corso;

Visto il Piano dell'Offerta Formativa per l'a.s. in corso.

Considerato che si vuole valorizzare l'attività di ciascun docente al fine di incoraggiare e premiare il maggior impegno, la ricerca, l'innovazione nella didattica, la partecipazione all'organizzazione e al funzionamento dell'istituzione scolastica

Considerato che la prestazione accessoria prevista dal fondo per la valorizzazione del merito ha carattere di retribuzione accessoria finalizzata alla valorizzazione del merito del singolo docente secondo criteri qualitativi e non quantitativi ed ha natura forfettaria;

DELIBERA

Art. 1

La retribuzione accessoria, di cui all'art.1 comma 126, 127, 128 della legge 107/2015, "bonus", per la valorizzazione del merito dei docenti, ha natura di retribuzione accessoria per come indicato in premessa, è commisurata al merito e alle prestazioni finalizzate a realizzare i processi di miglioramento dello specifico anno scolastico, ed è erogata limitatamente all'anno scolastico in corso. I criteri di attribuzione del bonus dovranno essere conformi a quanto indicato nella L. 107/2015 e dovranno basarsi sui seguenti principi generali:

- **Oggettività:** il procedimento deve potersi basare su elementi effettivamente verificabili e riscontrabili;
- **Progressività:** la valutazione deve, in modo preminente, incentivare il miglioramento ricorsivo, individuale e di sistema, la cooperazione e la diffusione delle buone pratiche;
- **Autovalutazione:** il processo valutativo deve rappresentare un'opportunità per orientare il docente in un percorso di auto-osservazione e fornire spunti utili per l'auto-miglioramento;
- **Proporzionalità:** il bonus deve avere carattere di proporzionalità e dovrà essere commisurato ai criteri e agli indicatori connessi agli obiettivi dell'istituzione scolastica indicati nel PTOF

I criteri hanno validità triennale e sono annualmente adeguati alle finalità della scuola espresse nel piano triennale dell'offerta formativa, nel piano di miglioramento e nel rapporto di autovalutazione.

Art. 2

La procedura di determinazione del "bonus" è connessa ai processi di miglioramento e all'apporto specifico che il docente ha profuso nella realizzazione del Piano di Miglioramento e del Piano dell'Offerta formativa. Il bonus è commisurato a criteri oggettivi, ha carattere di proporzionalità, ha natura di retribuzione accessoria forfettaria benché trovi una commisurazione in ore lavoro.

Art. 3

Al fine di accedere al bonus i docenti predispongono la scheda personale, prodotta sotto forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000. I docenti sottopongono la scheda al dirigente scolastico che valuta il merito in base ai criteri di cui all'art.6.

In carenza di domande di accesso al bonus da parte di uno o più docenti il dirigente si riserva di attribuire il bonus d'ufficio utilizzando i criteri di cui al presente deliberato e sulla base dei dati rinvenibili dalla documentazione presente in ufficio (fascicolo personale e registri personali del docente)

Art. 4

La retribuzione è determinata in proporzione ai pesi/punteggi assegnati ad ogni indicatore. La somma totale dei punteggi attribuiti ai singoli docenti costituisce il denominatore del coefficiente di riparto della somma totale assegnata dal MIUR.

Art. 5

Il limite minimo per accedere al fondo è il raggiungimento di 15 punti su 100.

Il limite massimo, in via equitativa, è fissato in € 2.000,00 **netti**

Il bonus di ciascun docente è determinato dal calcolo di cui alla **tabella A** arrotondato al multiplo intero di euro 17,50.

I resti espressi in euro sono distribuiti tra i docenti che hanno avuto accesso al bonus replicando le formule di cui al capo precedente. Quanto non è possibile distribuire costituisce economia da riportare nei successivi anni o da rimettere nelle disponibilità del MIUR.

Art. 6

CRITERI PER **ACCEDERE** ALLA VALORIZZAZIONE DEL MERITO (*Condizione necessaria ma non sufficiente*)

Accedono al bonus i docenti che hanno superato il periodo di prova, hanno un contratto a tempo indeterminato e

- Che non hanno superato 40 giorni di assenza (dal 1° settembre alla fine delle attività didattiche)
- Che non hanno a loro carico provvedimenti disciplinari per l'anno in corso

Motivazione: il “bonus” è assegnato ai docenti che hanno contribuito a migliorare e valorizzare il servizio scolastico e a favorire il successo scolastico degli studenti (*comma 129 della legge 107 /2015 e art.448 del D.Lgs 297/94*). Le assenze, ancorchè giustificate e motivate dall'impossibilità ad effettuare la prestazione lavorativa, provocano disagi organizzativi e discontinuità dell'azione didattica, con grave nocimento alla continuità del processo insegnamento/apprendimento. Il bonus ha valore e natura di premialità aggiuntiva e, pertanto, deve essere assegnato solo a chi con la presenza a scuola garantisce le condizioni necessarie, sebbene non sufficienti, per attuare e realizzare nella sua complessità il successo formativo degli alunni contribuendo a migliorare il sistema scuola.

CRITERI E PESI/PUNTEGGI PER MATURARE IL BONUS (condizione di sufficienza)

Aspetti dell'area della DIDATTICA (max 20 punti totalizzabili)

“Della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti”

CRITERIO	INDICATORE	PESO/PUNTEGGIO
Ideazione, promozione e organizzazione di attività extracurricolari per il potenziamento delle competenze trasversali e disciplinari.	(Media giornaliera degli alunni frequentanti) / (alunni che hanno presentato domanda di iscrizione al corso) X 100	<ul style="list-style-type: none"> • 80% - punti 5 • >50% e < 80% - punti 2 • < 50% - punti 0
Organizzazione e sostegno alla partecipazione degli alunni a progetti nazionali-internazionali, gare, olimpiadi coerenti con il P.d.M.	(Alunni effettivamente partecipanti) / (alunni destinatari potenziali) X 100	<ul style="list-style-type: none"> • 80% - punti 5 • >50% e < 80% - punti 3 • < 50% - punti 1
Certificazioni linguistiche ed ECDL (5 punti)	Risultati raggiunti e attestati.	<ul style="list-style-type: none"> • Solo partecipazione - 5 punti • Riconoscimenti ottenuti - 7 punti • Primo, secondo, terzo premio - 10 punti

Motivazione: La promozione, l'organizzazione e la partecipazione ad attività extracurricolari richiedono un notevole dispendio di energie che sono orientate ad accrescere il valore della ricerca, della documentazione e della diffusione di buone pratiche didattiche. Le attività in parola sviluppando la propensione alla sperimentazione e la collaborazione con altre realtà formative, migliorano le conoscenze professionali dei docenti e potenziano le competenze degli alunni. Inoltre, si curano i rapporti con le famiglie degli alunni che sono coinvolte direttamente nell'organizzazione delle esperienze extracurricolari.

CRITERIO	INDICATORE	PESO/PUNTEGGIO
Miglioramento del profitto medio della classe nella disciplina insegnata.	(Media Voti Prove Scritte Secondo Quadrimestre) – (Media Voti Prove Scritte Primo Quadrimestre) <i>(si fa la media di tutte le prove scritte)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • =0 – 0 punti • >0 e < 1 – 2 punti • >=1 e < 3 – 4 punti • >= 3 e < 4 – 2punti • >4 – 0 punti
Plus-valore prodotto dall'attività professionale individuale e misurato tra le porzioni d'anno scolastico.	(Media Voti Scrutinio Finale) – (Media Voti Primo Quadrimestre) <i>(si fa la media di tutte le classi del docente)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • =0 – 0 punti • >0 e < 1 – 2 punti • >= 1 e < 3 – 4

		<p>punti</p> <ul style="list-style-type: none"> • ≥ 3 e $< 4 - 2$ punti • $\geq 4 - 0$ punti
Plus-valore dell'azione educativa dei docenti interessati alle prove parallele rispetto alla media globale.	(Media Voti Prove Scritte (o orali) Disciplinari Secondo Quadrimestre) / (Media Voti Prove Parallele Finali)	<ul style="list-style-type: none"> • =1 – punti 2 • >1 – punti 1 • <1 – punti 4

Motivazioni : I criteri misurano i risultati ottenuti dal docente in relazione al miglioramento delle competenze degli alunni connesse alle capacità docimologiche e alle abilità del docente nel saper motivare e utilizzare strategie didattiche adeguate.

In particolare:

- il primo indicatore misura l'incremento della media dei voti delle prove scritte/orali tra primo e secondo quadrimestre; si ritiene normale un incremento di 1 o 2 punti che viene valorizzato con il massimo punteggio; gli altri casi si discostano dalla normalità per la probabile sopravvalutazione o sottovalutazione delle prove tra la prima e la seconda porzione d'anno;
- il secondo indicatore misura l'incremento della media dei voti finali e intermedi; si ritiene normale un incremento di 1 o 2 punti che viene valorizzato con il massimo punteggio, gli altri casi si discostano dalla normalità per la probabile sopravvalutazione o sottovalutazione degli alunni tra la prima e la seconda porzione d'anno;
- il terzo indicatore è attribuito ai soli docenti che partecipando alle prove parallele, producono maggiore sforzo professionale contribuendo alla crescita delle competenze degli alunni, pertanto, è valutato sempre in positivo. Si valuta il rapporto tra le prove di classe gestite dal relativo docente e le prove parallele concordate tra i docenti della disciplina. Se gli alunni fanno registrare un miglior risultato nelle prove parallele si attesta una preparazione migliore rispetto a quanto registrato dal docente nelle prove di classe e quindi un miglior risultato rispetto alle altre classi. Il presente indicatore è bilanciato e normalizzato dal criterio “*Capacità di valutare*” dell'area **Professionalità**.

Aspetti dell'area della PROFESSIONALITÀ (max 30 punti totalizzabili)

“Dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche”

CRITERIO	INDICATORE	PESO/PUNTEGGIO
Capacità di valutare.	(Media Voti Prove Scritte (o orali) Disciplinari Primo Quadrimestre)/ (Media Voti Prove Parallele Intermedie)	<ul style="list-style-type: none"> • =1 – punti 3 • $\geq 0,8$ e $\leq 1,2$ – punti 1 • Diverso – punti 0

Motivazione: Il presente criterio esprime il differenziale nella valutazione tra le prove scritte gestite dal singolo docente e le prove parallele gestite da un gruppo di docenti. Lo stesso è legato al precedente indicatore dell'area didattica poiché se da una parte si lucrano punti per un differenziale positivo generato da migliori risultati nelle prove parallele, dall'altro lo scostamento denota disattenzione nella valutazione delle due tipologie di prove, che può essere positiva o negativa. Anche in questo caso si riconosce un punto per il coinvolgimento nelle prove parallele.

CRITERIO	INDICATORE	PESO/PUNTEGGIO
Produzione di sussidi didattici originali	Libri di testo pubblicati Libri di testo ad uso interno senza pubblicazione	<ul style="list-style-type: none"> • 10 punti • 5 punti
Tutoraggio della classe per la produzione di materiale digitale	Produzione di slide in power point Produzione di software da utilizzare con il software proprietario delle LIM	<ul style="list-style-type: none"> • 1 punti • 2 punti
Utilizzo strumenti e ambienti digitali per gli studenti	Utilizzo proiettore e pc per video e ricerche multimediali. Utilizzo di software proprietario con la classe.	<ul style="list-style-type: none"> • 2 punti • 3 punti
Uso di metodologie innovative (attive e costruttive) esplicitate nei documenti di programmazione e nei registri personali. Devono essere ampiamente documentate non basta barrare gli indicatori.	<input type="checkbox"/> Learning by doing <input type="checkbox"/> Project work <input type="checkbox"/> Role playing <input type="checkbox"/> Outdoor training <input type="checkbox"/> Brain storming <input type="checkbox"/> Problem solving <input type="checkbox"/> E-learning <input type="checkbox"/> Altro (indicare cosa)	<ul style="list-style-type: none"> • 0,5 punto per ogni indicatore scelto

Partecipazione continuativa agli OOCC.	Presenza alle attività collegiali programmate e approvate ad inizio d'anno scolastico (<i>consigli di classe, incontri scuola famiglia, collegio docenti, dipartimenti e gruppi disciplinari, formazione sicurezza</i>).	<ul style="list-style-type: none"> • 2/3 di presenza punti 2 • Sempre presente 4 punti • Meno di 2/3 punti 0
--	--	---

Motivazione: La professionalità dei docenti si esplica traducendo in pratiche didattiche le conoscenze acquisite anche in contesti diversi. Tanto si raggiunge mediante la ricerca continua e l'azione intesa come "messa in opera" delle conoscenze acquisite. I criteri sopra esplicitati hanno questo obiettivo, valorizzano la produzione e l'applicazione degli strumenti che i docenti hanno acquisito e che applicano nelle attività didattiche quotidiane.

Aspetti dell'area FORMATIVA (max 20 punti totalizzabili)

CRITERIO	INDICATORE	PESO/PUNTEGGIO
Frequenza corsi di formazione organizzati dalla scuola nell'anno scolastico in corso	<input type="checkbox"/> Fino a 4 ore di formazione <input type="checkbox"/> Da 4 a 8 ore di formazione <input type="checkbox"/> Superiore a 8 ore di formazione	0,5 punti 1 punti 3 punti
Frequenza corsi di formazione organizzati da altri enti coerenti con il Piano triennale dell'Istituto presso altri enti accreditati nell'anno scolastico in corso	<input type="checkbox"/> Fino a 25 ore di formazione <input type="checkbox"/> Da 25 a 50 ore di formazione <input type="checkbox"/> Superiore a 50 ore di formazione	1 punti 2 punti 3 punti
Formazione nella didattica speciale sui BES (<i>si valuta un solo corso per anno scolastico</i>) negli ultimi 3 anni	<input type="checkbox"/> Organizzati dal MIUR <input type="checkbox"/> Organizzati dai CTH <input type="checkbox"/> Organizzati dall'Università	2 punti per ogni corso
Frequenza corsi, anche universitari, utilizzando il bonus formativo, anche in aggiunta al precedente punteggio. (<i>si valuta una sola attività</i>)	Specificare:	1 punti
Attività di formatore all'interno della scuola nell'anno in corso	<input type="checkbox"/> Fino a 10 ore <input type="checkbox"/> Da 10 a 30 ore <input type="checkbox"/> Oltre 30 ore	2 punti 4 punti 6 punti
Certificazioni riconosciute a livello europeo (<i>si valuta il titolo nell'anno di conseguimento e comunque un</i>	Lingua straniera (Trinity, Cambridge, ecc...) (tranne insegnanti di lingua straniera)	<input type="checkbox"/> C2 – 5 punti <input type="checkbox"/> C1 – 4 punti <input type="checkbox"/> B2 – 3 punti

<i>solo titolo per indicatore)</i>		<input type="checkbox"/> B1 – 2 punti <input type="checkbox"/> A2 – 1 punti
	Certificazione utilizzo LIM	1 punto
	Altra certificazione (ECDL, EUCIP, Lingue diverse dall'inglese, CISCO, ecc...)	1 punti per certificazione
Master universitari negli ultimi 10 anni (<i>si valuta un solo master per anno scolastico</i>)	<input type="checkbox"/> I livello <input type="checkbox"/> II livello (1200 ore 60 CFU)	1 punti 3 punti
Motivazioni: I criteri suddetti sono direttamente connessi alla formazione dei docenti che hanno immediata ricaduta nella professionalità.		

Area degli aspetti ORGANIZZATIVI (max 30 punti totalizzabili)

“Delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale”

CRITERIO	INDICATORE	PESO/PUNTEGGIO
Supporto all'organizzazione generale della scuola	Collaboratore DS	Punti 5
	Fiduciario di plesso	Punti 4
	Funzione strumentale	Punti 3
	Coordinatore di classe	Punti 2
	Responsabile di dipartimenti	Punti 2
	Partecipazione a commissioni (viaggi, aggiornamento o altro)	Punti 2
	Accompagnatori nei viaggi	Punti 2
	Responsabile laboratorio	Punti 1
	Animatore digitale	Punti 4
	Team PNSD	Punti 2
	Tutor docenti neoassunti	Punti 2
	Somministrazione e correzione INVALSI	Punti 2
	Responsabili ECDL e Certificazioni Linguistiche	Punti 3
	Componente Nucleo Interno Autovalutazione	Punti 5
Progettazione PON – ERASMUS e altro	Punti 3 (per la progettazione) Punti 5 (se viene finanziato)	
Supporto all'organizzazione del plesso. (<i>Assegnati dal DS su indicazione del responsabile di plesso</i>)	<input type="checkbox"/> Supporto al responsabile di plesso per ogni attività connessa alla organizzazione del plesso.	Punti 3
Supporto alle attività connesse alla prevenzione e riduzione	<input type="checkbox"/> RSPP interno	5 punti 2 punti

dei rischi e dei pericoli (sicurezza).	<input type="checkbox"/> ASPP <input type="checkbox"/> RLS	2 Punti
Supporto all'attività del DS nell'organizzazione della scuola.	Il DS assegna, in autonomia, i punti facendo leva sulla percezione che è misurata sulla base della disponibilità del docente per le attività connesse con la complessità organizzativa della scuola. Il punteggio verrà attribuito, in particolare, per attività o funzioni che non siano state contemplate nella griglia.	10 Punti

Motivazione : I criteri sono tutti connessi con l'organizzazione della scuola, gli indicatori sono frutto delle criticità e della relativa gestione. Buona parte dei suddetti indicatori sono già individuati e retribuiti con il fondo d'istituto, tuttavia, si ritiene di dover ulteriormente valorizzare le attività in oggetto per l'irrinunciabile supporto che danno all'organizzazione scolastica, che soffre l'assenza del middle management.

Un criterio specifico è dedicato alla valorizzazione dei compiti svolti dai docenti per le politiche connesse con la sicurezza.

Infine un criterio è lasciato all'intuito personae del DS ed è connesso al grado di disponibilità del docente nella organizzazione della scuola. Un criterio quest'ultimo che pesa relativamente poco rispetto al punteggio generale che il docente potrebbe lucrare e che controlla la discrezionalità dirigenziale.

Il Presidente
Prof.ssa Antonella Bozzo

Il Segretario Verbalizzante
Ins. Emilia Colonna

I membri del Comitato
Ins. Spatafora Maria

Ins. Bruno Silvana

Ins. Policicchio Mafalda

Sig.ra Muto Maria